

CAORLE

Da oggi on line
la serie "Inferno"
diretta da Malpighi

La locandina
di "Inferno. La
serie", diretto
dal regista
caorloto
Andrea Malpighi



CAORLE - Da oggi on-line "Inferno. La serie". Si tratta dell'ultimo lavoro della Pighi Brothers Production, nata grazie ad un incontro avvenuto due anni fa a Los Angeles. In occasione del L.A. Web Fest, l'Oscar delle webseries, si conobbero Andrea Malpighi, regista di Caorle, vincitore del premio per la miglior regia per "Psm Confidential", e Roberto D'Antona, che si portò a casa ben tre statuette per la serie "Johnny". Da quell'incontro nacque l'idea di creare insieme un progetto che si è concretizzato con "Inferno", sulla base del soggetto realizzato dal fratello di Andrea, Alessandro, che si è ispirato alla Commedia dantesca. Le riprese della serie, pensata non solo per il web ma anche per la televisione, sono cominciate nel novembre 2014, a

Caorle, dove si sono tenuti la maggior parte dei ciak, fatta eccezione per alcune scene girate tra Venezia e il Cansiglio. Il cast è uno dei vanti di "Inferno": oltre a D'Antona, ne fanno parte alcuni volti noti del cinema indipendente italiano, Andrea Pergolesi, Stefano Rota, Rita Rusciano, Annamaria Lorusso, Michel Segal, Ivan King, ai quali si aggiungono alcuni attori di Caorle e dintorni (Laura Vio, Federica Bergamo e Fabio Cerchier). Le cinque puntate saranno pubblicate on-line sul canale Youtube. La serie, alla cui realizzazione hanno collaborato oltre 100 persone, è stata dedicata alla memoria di Rabi Bion e Enzo Momentè. (R.Cop)

PORTOGRUARO L'analisi dei tecnici incaricati di monitorare la circolazione in centro storico

Lo dicono i radar: traffico più fluido

«Con le modifiche meno auto e meno inquinamento. Vibrazioni alle torri sotto controllo»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Circolazione più fluida grazie alle modifiche della viabilità». È la tesi sostenuta l'altra sera, durante la riunione della commissione consiliare, dai tecnici incaricati dal Comune al monitoraggio dei flussi di traffico del centro storico, dopo l'introduzione delle nuove regole volute dalla giunta Senatore. Con l'aiuto di radar, utilizzati dal 18 al 20 e dal 25 al 27 gennaio, e di telecamere, posizionate dalle 17.30 alle 18.30 del 27 gennaio, è stata effettuata un'indagine sul numero dei veicoli in entrata, sui tragitti e sulla velocità media. Dallo studio è emerso che sotto la Torre di San Giovanni, fino all'anno scorso Zona a traffico limitato, sono passati mediamente, dalle 7 alle 24, 2.800 veicoli, con un picco nell'ora

di punta di 2 al minuto. Sotto la Torre di Sant'Agnesa, prima aperta al traffico in entrata e oggi destinata all'uscita, sono transitate nell'ora di punta 177 macchine, 100 in meno rispetto a prima. Secondo i tecnici, che hanno comparato i dati con una ricostruzione fatta utilizzando i rilievi del 2006 e del 2012, e cioè prima dell'apertura al traffico delle torri, si sarebbe ridotta anche la velocità media di attraversamento, passata dai 35 ai 32 km/h. Comunque superiore al limite di 20 fissato con l'ordinanza. Sotto le torri, dove il limite è di 10 km/h, la velocità media si assesta sui 18 a San Giovanni e sui 21 a Sant'Agnesa.

«Complessivamente - ha frilevato Marcello Favalessa della società Mobility Urban Projects - la circolazione è più fluida. Con la nuova viabilità c'è stata una notevole ridu-

zione della lunghezza dei tragitti, con una conseguente riduzione dell'inquinamento». Nel corso dell'incontro sono stati illustrati anche i dati sulle vibrazioni causate dal traffico alle storiche torri. L'esame, effettuato nei mesi di dicembre e gennaio con un tromografo digitale, ha permesso ad esempio di registrare a San Giovanni un dato (0,5 mm/sec) ben al di sotto della soglia di attenzione (3 mm/sec). Dati analoghi sono stati raccolti anche a Sant'Agnesa e San Gottardo. Il tecnico della società AB&P Engineering, che ha escluso il rischio di danni, ha tuttavia ammesso che il monitoraggio a San Giovanni e San Gottardo non è stato effettuato all'interno delle strutture, di proprietà privata, ma in un edificio adiacente e strutturalmente connesso.

© riproduzione riservata



CENTRO CITTÀ Traffico vicino alle torri di Portogruaro

GRUARO Nell'area produttiva in pieno sviluppo arriva il market "Winner" Sessanta assunzioni a Malcantone

GRUARO - Grandi sviluppi per l'area produttiva di Malcantone a Gruaro: arrivano 60 assunzioni. Allo stesso modo si profila una nuova viabilità che consentirà il collegamento della "Postumia" con l'uscita autostradale di Portogruaro. «È un progetto che seguiamo da tempo - spiega il sindaco, Giacomo Gasparotto - sono quasi ultimati i lavori della area produttiva, che vedrà l'insediamento di nuove attività e immediatamente 60 nuovi posti di lavoro». Nell'area della ex "Portoflex", proprio di fronte all'uscita autostradale, sta per essere ultimato il complesso che ospiterà il nuovo supermercato "Winner". Un'azienda del territorio in espansione, tanto che in pochi anni sono stati aperti già due centri a Bibione e a San Donà di Piave, offrendo alcune centinaia di posti di lavoro. Insomma, una grande opportunità per il territorio che, allo stesso modo, permette di riqualificare l'area.

«Ci sarà una vera rivoluzione al sistema viario - indica ancora Gasparotto - con un rondò di innesto alla futura

Nei piani anche una bretella dalla Postumia all'autostrada

variante della Sp 251 che collegherà le autostrade A28 e A4 alla Regionale 'Postumia', by-passando il centro di Portogruaro, e che dalla rotatoria 'degli Alpini' finirà in via dell'Artigianato proprio nei pressi del grande rondò all'uscita degli svincoli autostradali». Congiuntamente sarà creata una nuova viabilità

attorno al supermercato "Winner" che permetterà la circolazione nella zona del centro commerciale di Portogruaro, passando per via della Tecnica in prossimità delle ditte "Oikos" e "Theres' Garden" che in questo modo saranno collegate al centro "Adriatico".

«A questo si aggiunge la demolizione dei vecchi manu-

fatti - ribadisce Gasparotto - e la realizzazione di strade, marciapiedi, parcheggi alberati e pure di un complesso ricettivo, mentre nell'area ex Milanese sorgerà un fabbricato direzionale». Una vera bocca di ossigeno per la viabilità e l'occupazione.

(M.Cor)

© riproduzione riservata

FOSSALTA

Parte l'adeguamento della rete fognaria

FOSSALTA DI PORTOGRUARO - A Fossalta partiranno nelle prossime settimane gli importanti ed attesi lavori di adeguamento della rete fognaria delle aree produttive a sud della SS. 14 - zona Sacilato e di realizzazione di nuove condotte "nere" lungo le vie dell'Industria, del Lavoro, Nobel e Stucki per consentire il passaggio dal sistema misto, a quello ad acque separate a maggior garanzia della qualità della depurazione dei reflui urbani. Ad opera ultimata le attuali condotte saranno utilizzate per la raccolta e l'allontanamento delle sole acque meteoriche, mentre le "acque nere", saranno recapitate, attraverso i nuovi collettori, all'im-

pianto di depurazione di Villanova. Il progetto, prevede la posa di tubi in polietilene ad alta densità, e la realizzazione di tre nuove stazioni di sollevamento e dei relativi fognoli di allacciamento alle proprietà private. L'opera ha un costo complessivo di 650mila euro interamente coperto da un contributo della Regione Veneto, a valere sui fondi del Piano straordinario di tutela e gestione delle risorse idriche». La gara d'appalto ha visto prevalere la Ghiaie Ponte Rosso srl. di San Vito al Tagliamento che dovrà realizzare l'opera in 180 giorni.

(L.San)

© riproduzione riservata

Due fratelli nei guai per il furto di acciaio

PORTOGRUARO - A fine gennaio erano spariti 61 quintali di ritagli d'acciaio alla Di Giusto Acciai di Zoppola, Ieri una misura cautelare è stata eseguita a carico dei fratelli serbi Severdan Kurtesi (20 anni) e Senat Kurtesi (19), residenti a Portogruaro. Il pm Maria Grazia Zaina ha disposto gli arresti domiciliari e, sulla scorta delle indagini dei carabinieri di Fiume Veneto, il sequestro dell'autocarro Iveco utilizzato per il furto. I due fratelli erano stati individuati, dopo che un panettiere aveva segnalato al 112 che due persone si aggiravano alla Di Giusto. I militari avevano rintracciato i due serbi a casa: nel furgone parcheggiato nei pressi dell'abitazione c'erano i 61 quintali di metallo. I due erano stati denunciati per furto aggravato: ieri è scattata la misura cautelare.